

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

5 C

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO  
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 13 febbraio 1985

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga triennale, senza riduzione di area, del permesso di ricerca "B. R136.MI" ricadente nella zona "B" del mare Adriatico. -

Il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "B.R136.MI" è stato originariamente conferito con D.M. 25.2.1976 in contitolarietà alla COMPAGNIA PETROLIFERA ITALIANA, alla Società AGIP, alla COPAREX ed alla Società HET HELMVELD B.V. per un'area di 29.768 ha ricadente nel mare Adriatico (zona "B") adiacente alla costa abruzzese tra Ortona e Vasto e per la durata di anni sei.

A seguito di vari trasferimenti di quote ed estensioni di titolarità l'attuale situazione di partecipazione al permesso è la seguente:

MAR/Ta

- Soc. AGIP (rappresentante unica): 76%
- Soc. TOTAL MINERARIA : 15%
- COPAREX : 6%
- Soc. ENERCON : 3%

Inoltre, con D.M. 26.7.1982 il permesso è stato integralmente pro

./.

rogato di tre anni (prima proroga) per cui il secondo periodo di vigenza scade il 25 febbraio 1985.

Nel corso del primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da rilievi sismici, per circa 60 Km di linee e da una campagna gravimetrica per circa 150 Km di profilo, la cui interpretazione ha consentito l'ubicazione, e la successiva perforazione, nella porzione sud-orientale del permesso, del pozzo esplorativo "B.R136.MI/1" (Monica 1) che ha raggiunto, con esito minerario negativo, la profondità finale di 1.470 metri nei termini del Cretacico inferiore dopo aver attraversato fino a circa 2.000 metri la serie sabbioso-argillosa plio-pleistocenica e successivamente, fino a fondo pozzo, la serie carbonatica mio-cretacica.

Il programma di lavoro proposto ed approvato per il primo periodo di proroga prevedeva l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio per circa 50 Km di linee e l'eventuale perforazione di un secondo pozzo esplorativo della prevedibile profondità di 1.500 metri.

Nel trascorso periodo di vigenza le contitolari hanno effettuato, nel gennaio 1984, un nuovo rilievo sismico, per un totale di circa 294 Km di linee, con l'ausilio di particolari tecniche tendenti ad ottenere la migliore risoluzione possibile. L'elaborazione di tali dati è stata eseguita nel corso del maggio 1984, ma la relativa interpretazione è ancora in corso.

Con istanza pervenuta il 22 gennaio 1985, in corso di pubblicazione nel B.U.I. Anno XXIX/2, le Società AGIP, TOTAL MINERARIA, COPAREX ed ENERCON hanno chiesto la seconda ed ultima proroga triennale del permesso in oggetto senza

./.

riduzione di area, ai sensi dell'art. 20 della legge n.613.

Nella relazione tecnica allegata all'istanza e corredata da due linee sismiche e da una mappa in isocrone del top del substrato carbonatico mesozoico, la Società AGIP afferma che nell'area del permesso i sedimenti plio-pleistocenici non rappresentano un obiettivo minerario, data la mancanza di serbatoi in tale serie (Argille di Santerno).

Gli obiettivi minerari, quindi, sono rappresentati dai termini calcarenitici oligo-miocenici e carbonatici del top del Cretacico inferiore già rinvenuti mineralizzati ad olio in permessi limitrofi (ad es. "Rospo" immediatamente ad Est).

Le trappole sarebbero in corrispondenza degli alti morfologici della discordanza tra l'Oligo-Miocene ed il Cretacico inferiore.

Un nuovo rilievo sismico ad alta risoluzione appare perciò necessario per tentare di definire la morfologia di questa superficie di discontinuità stratigrafica e per riconoscere la distribuzione areale dei termini oligo-miocenici.

Dal punto di vista tettonico l'area del permesso è caratterizzata, sempre a parere della Soc. AGIP, dall'assenza di riconoscibili fasi tettoniche; l'elemento dominante è dato dalla morfologia carsica della predetta discordanza, che è stata più o meno conservata dalle serie successive, nei suoi tratti fondamentali, dando così origine alle possibili trappole.

Il programma di lavoro proposto per l'ultimo triennio di proroga prevede:

./.

- riprocessamento di 50 Km di linee sismiche allo scopo di ottenere sezioni di impedenza acustica nelle zone di interesse minerario; costo previsto: 50.000.000 lire;
- sulla base dei risultati dell'interpretazione sismica in corso e del riprocessamento di cui sopra, verrà ubicato un sondaggio esplorativo avente per obbiettivo i termini calcarenitici oligo-miocenici ed il top della serie carbonatica del Cretacico inferiore. La profondità di tale pozzo è prevista in almeno 2.000 metri ed il costo in 4.500.000.000 lire.

Totale spesa prevista: 4.550.000.000 lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 6103 del 4.2.1985), osserva che la complessa dinamica dei trasferimenti di quote, estensioni di titolarità e sostituzioni dei titolari, ha inciso negativamente sulle linee direzionali e programmatiche influenzando l'attività di ricerca e rileva che l'esecuzione della campagna sismica, pur sovrabbondante rispetto agli impegni di lavoro previsti, è stata programmata in modo tale da non consentire di ottenere in tempo utile i risultati indispensabili per valutare l'opportunità di eseguire un secondo pozzo esplorativo.

Valutato inoltre positivamente il nuovo programma di lavoro, lo stesso Ingegnere ha proposto di fissare nell'eventuale decreto di proroga, termini precisi per l'ultimazione dell'interpretazione strutturale della sismica e la presentazione dei relativi risultati.

./.

Questo Ufficio osserva che l'interesse minerario dell'area, in relazione ai temi di ricerca già produttivi ad olio in aree vicine (vedi "Rospo"), sia tale da far ritenere che le Società istanti utilizzeranno nel migliore dei modi il terzo ed ultimo periodo di validità del permesso per pervenire alla più completa definizione della complessa distribuzione areale dei potenziali reservoirs.

Tuttavia, condividendo le osservazioni dell'Ingegnere Capo, ritiene che, nel conferire la proroga richiesta, possa essere inserito in decreto l'obbligo di presentare una relazione completa sui risultati dell'interpretazione sismica, in tempo utile per poter programmare ed effettuare la perforazione esplorativa in programma.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

